

Il governo prepara la stretta sulla sottrazione illegale delle case

Spostato su un altro decreto l'emendamento che stanziava 660 milioni contro il caro affitti

di **MAURO BAZZUCCHI**

■ Si muove qualcosa, a livello parlamentare, sul fronte del contrasto alle occupazioni abusive delle case. Un fenomeno che negli ultimi tempi, come è noto, è diventato una vera e propria emergenza per l'incolumità e la sicurezza economica di milioni di italiani. Sono sempre più frequenti i casi di proprietari di immobili privati o assegnatari di alloggi popolari che, dopo essersi allontanati per i più disparati motivi dalla propria abitazione, al ritorno devono amaramente constatare che in questa si sono introdotti degli abusivi - molto spesso immigrati clandestini - e che incredibilmente non dispongono degli strumenti legislativi per riprendere velocemente possesso della casa. Alla Camera dei deputati, in commissione Giustizia, sta muovendo i primi passi il cammino della proposta di legge che dovrebbe sanare questo paradosso, aumentando in primis le pene per chi occupa e in secundis dotando le forze dell'ordine di strumenti efficaci per intervenire, cacciando gli abusivi e riportando i legittimi padroni entro le mura dell'abitazione.

Nelle prossime settimane il compito del relatore **Davide Bellomo** (Lega) sarà quello di mettere a punto un testo base, sintesi di tutti i pdl presentati finora sulla materia e non sarà un'impresa facile poiché le proposte della sinistra (in particolare una presentata dal dem **Matteo Orfini**) vanno in tutt'altra direzione, fornendo anche la possibilità agli

abusivi (sulla scorta di quanto fatto dal sindaco di Roma **Roberto Gualtieri**) di prendere la residenza e allacciare utenze.

Le proposte del centrodestra (in particolare quelle di **Edmondo Cirielli**, **Tommaso Foti** e **Patrizia Marrocco**) puntano sull'introduzione di una nuova fattispecie di reato e sull'aumento delle pene per chi occupa, oltre che sulla facilitazione degli sgomberi nell'immediatezza dell'occupazione da parte delle forze dell'ordine. Ieri, in vista della redazione del testo base, è stata giornata di audizioni per i soggetti interessati dalla legge, a partire da Confedilizia, per la quale ha parlato il vicepresidente **Vincenzo Nasini**. Quest'ultimo ha espresso «soddisfazione per la scelta del Parlamento di affrontare con alcune proposte di legge il tema dell'occupazione arbitraria di immobili», aggiungendo che «si tratta di una questione importante e grave, che vede da troppi anni negati diritti che sono teoricamente garantiti dall'ordinamento». Per **Nasini**, però, l'aumento delle pene non basta perché è necessario «anche intervenire sui meccanismi operativi, problema che alcune delle proposte di legge opportunamente affrontano». Inoltre, Confedilizia ha apprezzato la decisione del governo di eliminare, con l'ultima Legge di Bilancio, l'Imu sugli immobili abusivamente occupati.

Sempre sul fronte immobiliare, anche ieri è stata giornata di polemiche politiche ri-

spetto alla questione del caro affitti, a sua volta collegata alla protesta organizzata dagli studenti con le tende. Il governo ha infatti deciso di ritirare l'emendamento che sblocca 660 milioni di euro per l'housing universitario, inizialmente inserito nel decreto Pa. Il dietrofront, però, non riguarda la misura bensì il veicolo: verrà infatti dirottato su un altro decreto di argomento più omogeneo, attualmente in esame in commissione alla Camera. Ciò non ha egualmente impedito che si innescasse una polemica tra maggioranza e opposizione, la quale ha accusato con più esponenti il governo di aver «preso in giro gli studenti» e di aver fatto uno «spot elettorale». Per l'esecutivo hanno replicato il ministro per gli Affari Ue **Raffaello Fitto** (proponente dell'emendamento in questione e il ministro per i Rapporti col Parlamento **Luca Ciriiani**. Quest'ultimo ha spiegato che l'emendamento è stato ripresentato «ieri sera (lunedì, ndr) alle Commissioni prima e quinta della Camera». «Si tratta di una mera questione tecnica - ha concluso - senza nessun risvolto politico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

